



**Domani il derby
Juventus-Torino,
Fusi: «Occhio
a Zapata»**



a pagina 6

**Nazionale:
i convocati
di Spalletti**



a pagina 7

**Coppa del Mondo
Rugby 2023,
Francia-Italia 60-7**



a pagina 7

Matteo Salvini all'indomani della pubblicazione del video sulla giudice

“Apostolico motivo di grave imbarazzo per le istituzioni”

Matteo Salvini all'indomani della pubblicazione del video che ritrae la giudice del Tribunale di Catania Iolanda Apostolico a una manifestazione pro migranti del 2018, torna ad attaccare via social. “Preoccupa e sconcerta – insiste il vicepremier in un nuovo video postato su X e girato poco prima di partire per Palermo dove oggi

pomeriggio è atteso nell'aula bunker dell'Ucciardone per l'udienza del processo OpenArms – quanto sta emergendo. Il giudice che ha liberato più clandestini e contesta le norme del governo sull'immigrazione, in passato ha condiviso insulti contro di me e ha addirittura partecipato, col compagno, a manifestazioni di estrema



sinistra a favore degli immigrati durante le quali si insultavano le forze dell'ordine al grido di ‘assassini’ e ‘animali’. Ebbene – conclude Salvini – è motivo di profondo imbarazzo per tutte le istituzioni. Conto sulla collaborazione di tutti affinché prevalgano buonsenso ed equilibrio”.

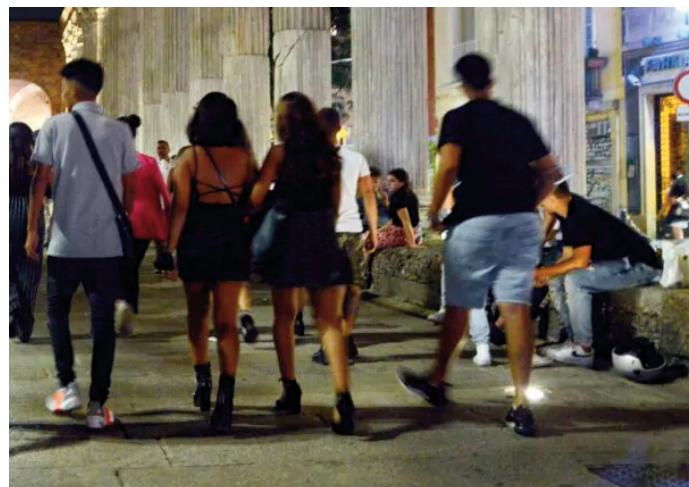
a pagina 3

GIUDICE CATANIA, BUFERA SU VIDEO.
LEGA: “DIMISSIONI”. PD CONTRO SALVINI



a pagina 2

Itrent'anni sono l'età giusta per mettersi in discussione



a pagina 4

Reati sui minori in aumento nel nostro paese

Nel 2022 il balzo è così grande da spingere il numero verso i settemila

I reati sui minori continuano ad aumentare e segnare nuovi record. Se nel 2021 era stata superata per la prima volta quota 6mila casi, nel 2022 il balzo è così grande da spingere il numero verso i 7mila (6.857). A confermare la tendenza di crescita è il dato su 10 anni: dal 2012 (5.103 reati) al 2022 i crimini a danni di minori sono aumentati del 34%. I dati, elaborati dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale, sono stati resi noti dalla Fonda-



zione Terre des Hommes nel Dossier indifesa ‘La condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo’ 2023, in occasione della Giornata mondiale delle bambine (11 ottobre). Il documento è stato presentato a Roma, al Maxxi Museo delle Arti del XXI Secolo, alla presenza di Stefano Delfini, direttore del Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

a pagina 5

Tela PONTINA CANALE 115

TOPTTEL

EUROPA TV

amicity

CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV AUDIOVISIVI srl

CanaleZero CANALE 112

SuperNova CANALE 14

ROMA

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Il caso della giudice Apostolico di Catania, bufera su video. La Lega chiede le Dimissioni. Il Pd all'attacco di Salvini



E' ancora polemica sulla giudice di Catania Iolanda Apostolico e ora la Lega arriva a chiederne "le dimissioni immediate". La giudice, che non ha convalidato il trattenimento di migranti tunisini, compare in un video del 2018 sul quale è scoppiata la bufera. "Apprezzamento per gli insulti contro Matteo Salvini postati dal compagno - mai smentiti - e imbarazzante presenza a una manifestazione dell'estrema sinistra con la folla che insultava le Forze dell'Ordine. Per rispetto nei confronti di tutti gli Italiani e delle istituzioni, ora ci aspettiamo le dimissioni immediate", si legge in una nota della Lega. Sul caso della giudice di Catania oggi è tornato lo stesso

Salvini. "E' motivo di grave imbarazzo per le istituzioni - ha detto in un video il vicepremier - Conto sulla collaborazione di tutti affinché prevalgono buonsenso ed equilibrio". La questione continua a tenere banco anche nelle opposizioni. "Io sull'immigrazione non la penso come Salvini, anzi, sono agli antipodi. Ma credo che il ministro leghista abbia ragione quando chiede che i giudici diano le massime garanzie di imparzialità - scrive Matteo Renzi nella sua enews - E questa giudice - sul tema - non può essere percepita imparziale se scende in piazza e partecipa a una manifestazione politica". Il Pd a più voci parla di "dossierag-

gio". Per i senatori del Pd Anna Rossomando e Walter Verini "la caccia scatenata da Salvini alla persona della giudice Apostolico è davvero incredibilmente grave. Il Ministro non è nuovo a queste cose: una decina di anni fa dette vita ad un altro episodio squadrista, andando a protestare sotto casa della Ministra Fornero, mettendo a rischio anche la sicurezza della famiglia. Ma la vicenda di ieri merita risposte, che il Ministro Piantedosi deve dare. Come è uscito e da dove quel filmato? Chi lo ha confezionato? Esistono forse archivi dedicati? Il fatto solleva interrogativi inquietanti", dichiarano in una nota, pur osservando che "la partecipazione a

manifestazioni politiche, tanto più nel territorio del Distretto Giudiziario nel quale si opera, appare inopportuna. Ma questo - concludono - non può, non deve in nessun modo motivare o giustificare aggressioni personali, delegittimazioni squadriste, di magistrati e della magistratura". "Riassumiamo: qualcuno ha girato e conservato un video di una manifestazione di cinque anni fa (25 agosto 2018) che evidenzia la partecipazione della giudice Apostolico (che la destra sta attaccando a testa bassa per aver disapplicato il decreto Cutro sull'immigrazione) e lo ha trasmesso al vicepremier Salvini, che prontamente lo ha pubblicato sui social - scrive su X Antonio Misiani, della segreteria nazionale Pd - Domanda n. 1: chi ha girato quel video? Qualcuno nel cordone di polizia, come ipotizzano alcuni media? Domanda n. 2: chi ha conservato e trasmesso il video al vicepremier Sal-

vini (per coincidenza, ex ministro degli Interni...)? Domanda n. 3: che cosa pensa la presidente Meloni del vero e proprio dossieraggio di Stato messo in atto dal suo vice contro la giudice Apostolico per intimidire lei e tutta la magistratura?". Replica il deputato e vicecapogruppo della Lega Igor Iezzi: "Mentre a sinistra sbraiano cercando di spostare l'attenzione su altro, il vero e unico scandalo è il comportamento della dottoressa Apostolico che ne compromette l'imparzialità e la credibilità. L'abbiamo vista apprezzare volgarità contro Salvini, scendere in piazza con la folla che insulta la polizia, ne abbiamo letto le dichiarazioni sui giornali. Difficile pensare ci siano alternative alle dimissioni". Ospite ieri sera di Otto e mezzo' su La7, il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Giuseppe Santalucia, ha dichiarato: "Nessuno ci ha detto quel video da dove

provenga, se sia stato preso su Internet o se era stato pubblicato da televisioni private o se è stato girato dalla polizia, come sembrerebbe dal modo in cui sono state effettuate le riprese, alle spalle delle forze dell'ordine che contengono il corteo, questo mi sembra grave". "È successo cinque anni fa - ha evidenziato - ammesso che sia inopportuno, non sono io a doverlo valutare, la partecipazione cosa toglie alla gravità di quello che sta accadendo? A cinque anni di distanza si riprende non so bene come il fotogramma di un video di una manifestazione quando questo magistrato non convalida il trattenimento di tre migranti in applicazione del decreto Cutro". "Se il fatto scandalizza così tanto, perché si agisce a 5 anni di distanza e non subito? - si è chiesto il presidente dell'Anm - il sospetto che venga fatto perché non sono graditi alcuni provvedimenti del giudice è più che fondato".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il vicepremier: "Apostolico motivo di grave imbarazzo per le istituzioni"

Giudice Catania, Matteo Salvini insiste



L'attacco del vicepremier alla giudice che ha negato la convalida dei provvedimenti di trattenimento nei confronti di quattro migranti tunisini, non piace al Pd che accusa il governo di dossieraggio. "Riassumiamo - scrive su X Antonio Misiani, della segreteria nazionale Pd - : qualcuno ha girato e conservato un video di una manifestazione di cinque anni fa (25 agosto 2018) che evidenzia la partecipazione della giudice Apostolica (che la destra sta attaccando a testa bassa per aver disapplicato il decreto Cutro sull'immigrazione) e lo ha trasmesso al vicepremier Salvini, che prontamente lo ha pubblicato sui social. Domanda n. 1: chi ha girato quel video? Qualcuno nel cordone di polizia, come ipotizzano alcuni media? Domanda n. 2: chi ha conservato e trasmesso il video al vicepremier Salvini (per coincidenza, ex ministro degli Interni...)? Domanda n. 3: che cosa

pensa la presidente Meloni del vero e proprio dossieraggio di Stato messo in atto dal suo vice contro la giudice Apostolica per intimidire lei e tutta la magistratura?". Domande ribadite anche da un altro componente della segreteria Dem, Sandro Ruotolo per il quale "siamo tornati ai vecchi tempi - afferma in un comunicato - al dossieraggio per delegittimare avversari e coloro che si ritengono avversari. Il video di cinque anni fa reso pubblico dal ministro Salvini, leader politico, che ritrae la magistrata Apostolica ricorda molto questo vecchio cliché. Chi ha dato il video al ministro? Non è il caso che dica la sua la presidente Meloni? Non è il caso che della vicenda se ne occupi anche il Copasir?", chiede Ruotolo. Dà invece ragione a Salvini il leader di Italia Viva Matteo Renzi. "Io sulla vicenda della nave Diciotti già nel 2018 ho criticato ferocemente Matteo Salvini in Parla-

mento, perché non la penso come lui - premette Renzi - . Che però un magistrato partecipi a un'iniziativa politica, paradossalmente è un regalo che fa alla narrazione di Salvini. Perché quel magistrato che fa politica, toglie credibilità e autorevolezza all'indipendenza della magistratura". "Cambiando le cose che vanno cambiate, è la stessa roba del generale Vannacci - ha aggiunto Renzi - Chi ha una divisa, chi è un magistrato, deve rispettare il proprio confine. Ma voi dite: 'ma questa è una violazione dei principi costituzionali'. No - sostiene l'ex premier - : la Costituzione prevede che se fai il magistrato non fai lotta politica. Se fai il generale dell'esercito non fai lotta politica. Il problema è che la destra difende Vannacci e attacca la giudice di Catania, la sinistra difende la giudice di Catania e attacca Vannacci. Soltanto noi diciamo che hanno sbagliato tutti e due".

Il presidente del Consiglio: "Molto soddisfatta, è diventata priorità in Ue"

Migranti, Meloni a Granada



A termine del Consiglio Europeo informale a Granada, che ha affrontato anche la questione migranti, la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, si dice "molto soddisfatta di quello che sta accadendo a livello europeo. Per chi conosce le dinamiche un po' di quello che accade qui dentro, oggi obiettivamente ci troviamo in un Consiglio Europeo in cui 27 Paesi sono d'accordo sul fatto che la priorità è fer-

mare l'immigrazione illegale, a partire dalla dimensione esterna". "Questo è indubitabile - continua Meloni - dopodiché bisogna essere bravi nell'implementazione. E' la ragione per cui abbiamo organizzato questa iniziativa, che coinvolge anche esponenti al di fuori dell'Ue, ma non dell'Europa, a partire dalla Gran Bretagna di Rishi Sunak, che prevede cose molto concrete che vanno fatte per otte-

nere alcuni obiettivi, il primo dei quali è combattere le reti dei trafficanti, che ancora oggi vengono definite da vari esponenti del Consiglio e dalla presidente della Commissione Europea come delle organizzazioni criminali, che vanno combattute come tutte le organizzazioni criminali, e un lavoro molto importante e complesso che va fatto sulle cause della migrazione in Africa", conclude.

Il leader di Italia Viva: "È la stessa roba del generale Vannacci, Chi ha una divisa, chi è un magistrato, deve rispettare il proprio confine"

Salvini contro Apostolico, Calenda: "Vai a lavorare". Ma Renzi lo 'difende'

"Matteo, non ci rompere la palle e vai a lavorare. 3". Carlo Calenda torna a prendersela con Matteo Salvini dopo il post pubblicato dal vice premier contro la giudice Iolanda Apostolica del tribunale di sorveglianza di Catania, da giorni al centro delle cronache per la sentenza con la quale non ha convalidato il trattenimento di un migrante nel cpr. Il leader di Azione rilancia il post rivolgergli la stessa esortazione utilizzata nel caso dei commenti sulla vicenda Esselunga. Salvini proprio oggi è tornato sulla vicenda con un video girato poco prima di partire per Palermo dove nel pomeriggio è atteso nell'aula bunker dell'Ucciardone per l'udienza del processo OpenArms. Il caso della giudice di Catania "è motivo di grave imbarazzo per le istituzioni. Conto sulla collaborazione di tutti affinché prevalgono buonsenso ed equili-



brio", afferma il leader della Lega. In difesa di Salvini è intervenuto Matteo Renzi. "Io sulla vicenda della nave Diciotti già nel 2018 ho criticato ferocemente Matteo Salvini in Parlamento, perché non la penso come lui. Che però

un magistrato partecipi a un'iniziativa politica, paradossalmente è un regalo che fa alla narrazione di Salvini. Perché quel magistrato che fa politica, toglie credibilità e autorevolezza all'indipendenza della magistratura",

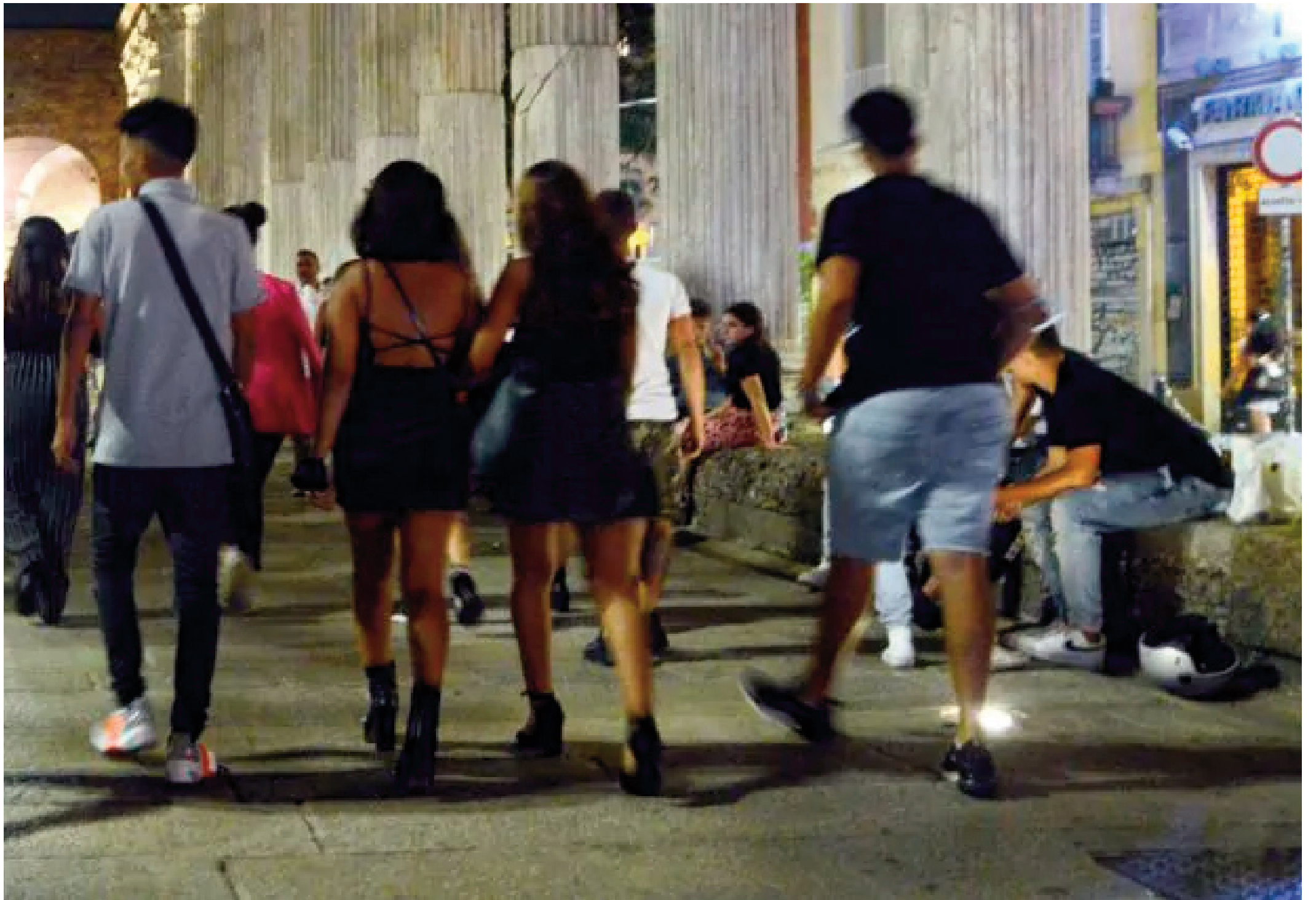
ha detto il leader di Italia Viva parlando con i giornalisti al palazzo di giustizia di Firenze. "Cambiando le cose che vanno cambiate, è la stessa roba del generale Vannacci - ha aggiunto Renzi - Chi ha una divisa, chi è un ma-

gistrato, deve rispettare il proprio confine. Ma voi dite: 'ma questa è una violazione dei principi costituzionali'. No: la Costituzione prevede che se fai il magistrato non fai lotta politica. se fa il generale dell'esercito non fai

lotta politica. Il problema è che la destra difende Vannacci e attacca la giudice di Catania, la sinistra difende la giudice di Catania e attacca Vannacci. Soltanto noi diciamo che hanno sbagliato tutti e due".

Oriana Fallaci: "Sono stupendi i trent'anni perché sono liberi, ribelli, fuorilegge, perché è finita l'angoscia dell'attesa, perché siamo lucidi, finalmente, a trent'anni"

Per 6 italiani su 10 i trent'anni sono l'età giusta per mettersi in discussione



Certo, oggi sono ben consapevoli di essere molto più precari – e con meno certezze – rispetto alle generazioni precedenti tuttavia, i trentenni di oggi non si demoralizzano, e pensano che la loro età sia il momento ideale per mettersi in discussione e costruirsi un futuro migliore. Complice la mancanza di stabilità lavorativa e sentimentale, oggi i trentenni sono più pronti ai cambiamenti e affrontano le sfide quotidiane con determinazione e voglia di sperimentare. Intanto va subito sottolineato che, nonostante tutto, parliamo di giovani comunque determinati e motivati, che hanno maggiore voglia di mettersi in discussione, e che si sentono dunque più giovani rispetto all'età anagrafica. Dunque, per oltre 6 italiani su 10 (62%) i trent'anni rappresentano il momento migliore della vita per innovarsi, perché tutto è ancora in discussione. Nonostante i tempi di oggi diano meno certezze rispetto al passato, i trentenni di oggi non si sentono rassegnati ma si dicono fiduciosi per il futuro (62%) e motivati (57%) nel cercare di migliorare la loro condizione. Più spensierati (51%) e meno realiz-

zati (48%) rispetto alla generazione precedente, i cosiddetti millenials di oggi puntano sulla loro capacità di mantenere uno spirito giovane (52%) e di sapersi innovare (64%) per vincere le sfide quotidiane. Ci riferiamo ad un preciso studio, stilato a seguito di un'indagine di Buitoni, condotta in occasione dei 30 anni di Bella Napoli La Classica, con metodologia SWOA (Web Opinion Analysis) su un campione di donne e uomini definito trasversalmente nella fascia d'età dai 25-40 anni. Attraverso un monitoraggio dei principali social network, blog, forum e community dedicate, si è indagato, mediante un'analisi di opinioni, pareri ed esperienze, cosa significa oggi avere 30 anni, l'approccio alla vita dei 30enni, i loro interessi e il loro modo di rapportarsi con il resto del mondo. "Sono stupendi i trent'anni perché sono liberi, ribelli, fuorilegge, perché è finita l'angoscia dell'attesa, non è incominciata la malinconia del declino, perché siamo lucidi, finalmente, a trent'anni" affermava Oriana Fallaci. Per la maggior parte (62%) sono un'età in cui tutto è ancora in discussione, il momento giusto per pren-

dere decisioni importanti (59%) e ricominciare (55%). Per altri rappresenta il periodo della vita in cui consolidare ciò che si è fatto (49%) e un momento di passaggio tra giovinezza ed età adulta (47%). Ma come ci si sente dopo aver compiuto i trent'anni? Principalmente fiduciosi (62%) e motivati (57%), mentre alcuni, guardando al passato, si sentono rassegnati (45%) e nostalgici (51%). Altri ancora sono preoccupati (55%) a causa dei tempi odierni, mentre una buona percentuale (47%), facendo un primo bilancio della propria vita, si sente soddisfatta. E già, pensiamo ad esempio alla scrittrice J.K. Rowling, dopo una serie di insuccessi e "porte chiuse", riuscì a sfondare nel mondo della letteratura pubblicando a 32 anni il primo libro della serie di Harry Potter. Ed ancora, Oprah Winfrey ha sfondato all'età di 32 anni diventando grazie al suo talk show "The

Oprah Winfrey Show" la "regina di tutti i media" mentre, nel mondo del cinema Silvester Stallone ha raggiunto la notorietà interpretando per la prima volta "Rocky" quando aveva appena compiuto 30 anni. Tra gli esempi più contemporanei troviamo quello dell'attrice Margot Robbie, che dopo diverse apparizioni in film, comunque di successo, ha raggiunto la massima notorietà a 33 anni appena compiuti interpretando il personaggio di "Barbie" nell'omonimo film che quest'estate ha sbancato i botteghini. Per quasi 7 italiani su 10 (68%) il confronto non è possibile; troppe le differenze tra una generazione e l'altra, principalmente a causa del momento storico diverso (31%), del cambio del periodo in cui si raggiunge la piena maturità (37%), e della diversità con cui oggi si gestiscono i rapporti interpersonali (23%). Oggi i trentenni hanno maggiore volontà di

mettersi in discussione (65%), si sentono più giovani rispetto all'età anagrafica (59%), sono più spensierati (55%) e maggiormente aperti alle sperimentazioni (55%). Chi ha 30 anni "e dintorni", i cosiddetti millenials (ovvero i nati tra il 1980 e il 1995), oggi deve fare i conti con tanti aspetti che sembrano rallentare ed ostacolare sogni, prospettive, obiettivi di vita: la mancanza di un lavoro stabile (65%), l'assenza di un partner affidabile (61%), il riuscire a bilanciare vita privata/lavorativa (56%) e far quadrare i conti a fine mese (52%) sono le principali preoccupazioni che mettono in discussione l'agognata stabilità. Nonostante tutto, la realtà così "fluida" non scoraggia i trentenni di oggi, i quali si approcciano alle sfide moderne principalmente con determinazione (31%), ottimismo (22%) e fiducia (14%), seppur una sensibile percentuale si mostri comunque preoccupata (18%) per i tempi odierni. La mancanza di certezze, quindi, sembra rappresentare l'opportunità giusta per fare una deviazione e tracciare percorsi alternativi per affermarsi nella vita. Cambia la società con

le sue richieste e le sue offerte, il mercato è mutevole e dinamico, certi rigidi schemi legati a titolo di studio, posto fisso e famiglia si sono sgretolati per lasciare spazio a una nuova visione che occorre adottare per affrontare le sfide quotidiane. Per i trentenni è indispensabile la capacità di sapersi innovare (64%), l'autostima (59%), il mantenere uno spirito giovane (52%). Un cambiamento di atteggiamento rispetto alle generazioni precedenti, che rende i trentenni di oggi diversi e contraddistinti principalmente per la loro determinazione (61%), riflessività (55%), spensieratezza (51%) e generosità (49%). I cosiddetti millenials amano la socialità e preferiscono fare una passeggiata con gli amici (63%), consumare un buon pasto in compagnia (58%), o invitare i propri amici a casa (55%) piuttosto che guardare la tv da soli (44%) o giocare ai videogames (37%). Condivisione e buona compagnia, questi i segreti dei trentenni di oggi per mantenersi giovani e motivati nell'affrontare le sfide quotidiane e trovare la forza per potersi affermare in una società precaria come quella di oggi.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Soddisfazione del ministro dell'Istruzione Valditara: "Un segnale concreto"

Piano welfare per il personale scolastico



"Tutto il personale che lavora nella scuola avrà sconti che andranno fino a un massimo del 30% su treni, aerei, negozi, agriturismi e mercati che aderiscono alle convenzioni sottoscritte tra Ministero, aziende e associazioni di categoria. Grazie alla forte sinergia fra istituzioni pubbliche e soggetti privati, contiamo di dare un segnale concreto di attenzione a chi lavora per il futuro dei nostri figli. Un'alleanza per la scuola". Queste le parole del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, a proposito dell'attivazione,

a partire da lunedì 9 ottobre, di un piano sperimentale di misure di welfare in favore di docenti, dirigenti scolastici, ausiliari, tecnici e amministrativi della scuola e personale del Ministero. Nello specifico, la misura andrà a coinvolgere qualcosa come un milione e duecentomila persone che, tramite una sezione dedicata sul sito istituzionale del Ministero, potranno accedere alla fruizione agevolata di alcuni beni e servizi messi a disposizione grazie ad accordi stipulati dal Mim con Coldiretti, Italo, It Airways e Trenitalia, Aeroporti di Roma Fiumicino

e Ciampino. Agevolazioni in particolare presso alcuni negozi, mercati e agriturismi che aderiscono alla convenzione sottoscritta dal Ministero con l'Associazione Coldiretti. E come ha tenuto a rimarcare il ministro, "È solo l'inizio, contiamo di coinvolgere nell'iniziativa altri soggetti privati così da estendere la rete degli acquisti agevolati". La misura interessa tutto il personale in possesso del codice identificativo del Mim. Le informazioni operative sono disponibili sul sito del Ministero nell'area riservata al personale.

Università, il ministro Bernini: "Ciò che dobbiamo fare è non tornare indietro"

"Avanti nella digitalizzazione"



"Il Covid a nostro malgrado ci ha lanciato dieci anni in avanti nella digitalizzazione, ciò che dobbiamo fare è non tornare indietro". Lo dichiara la ministra Anna Maria Bernini, ministro dell'Università e della Ricerca, durante un collegamento alla seconda giornata della tre giorni del XX convegno nazionale del CoDAU, l'organizzazione che raccoglie i Direttori Generali di tutte le università italiane, in

programma a Napoli presso l'Università Federico II. "Bisogna andare avanti sul percorso digitale e sull'ibridazione dell'offerta formativa non possiamo pensare di formare solo in presenza. Dobbiamo adattare gli schemi già noti - che sicuramente funzionano - alle esigenze degli studenti, penso agli studenti lavoratori. Dobbiamo ricordare sempre che ciò che fa la differenza è la qualità dell'offerta forma-

tiva. Abbiamo lavorato a ciò che è il Digital Education Hub, una vera scommessa, una rete di università che digitalizzano parzialmente la loro offerta formativa facendo rete, giovandosi di finanziamenti Pnrr. Abbiamo fatto un decreto su ciò che sarà una sorta di Erasmus italiano digitale, importantissimo per colmare quegli aspetti della logistica formativa che a volte ci mandano un po' in affanno.

Se nel 2021 era stata superata per la prima volta quota 6mila casi, nel 2022 il balzo è così grande da spingere il numero verso i 7mila

Reati sui minori in aumento in Italia, violenze sessuali +27% in un anno

Presenti anche Carla Garlatti, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza; Oleksandra Romantsova, direttrice esecutiva del Centro per le libertà civili di Kiev, premio Nobel per la pace 2022; Donatella Vergari, presidente di Terre des Hommes Italia. Nel corso degli anni, la grande prevalenza di bambine e ragazze tra le vittime di reati non solo è confermata ma è aumentata. Il peggioramento maggiore riguarda le violenze sessuali, cresciute del 27% in un anno: da 714 nel 2021 sono passate a 906 lo scorso anno, per l'89% ai danni di bambine e ragazze. Erano l'87% l'anno precedente e l'85% (sul totale di 689 casi) nel 2012. Mentre nel 2022 sono state il 65% (su 37) le bambine vittime di prostituzione minorile a fronte del 60% (su 77) nel 2012. La prevalenza di vittime di sesso femminile persiste anche in altre fattispecie di reato,



come maltrattamento di familiari e conviventi minori (53%), detenzione di materiale pornografico (71%), pornografia minorile (70%), atti sessuali con minorenni (79%), corruzione di minorenni (76%), violenza sessuale aggravata (86%). "Alla luce del nuovo, tristissimo, record nei dati e degli aumenti di violenza sessuale e ses-

suale aggravata, vicende come lo stupro di Palermo appaiono come una cartina di tornasole della cultura patriarcale, maschilista, prevaricatrice e violenta che riduce il corpo di una donna a un 'pezzo di carne', in violenze nate per essere mostrate e che sembrano volere imprimere il sigillo del potere maschile, individuale e di gruppo",

ha dichiarato Paolo Ferrara, direttore generale di Terre des Hommes. "Se vogliamo invertire la rotta - ha aggiunto -, dobbiamo costruire una risposta organica, sistemica, diffusa che affronti di petto questa situazione inaccettabile. Qualcosa in termini legislativi si è fatto, con l'introduzione del Codice Rosso, ma manca un piano

di intervento di lungo periodo sulla parità di genere a scuola. Manca la volontà di introdurre, finalmente, materie come l'educazione sessuale e all'affettività, all'uso 'etico' dei media digitali. E i ragazzi dovranno mettersi in gioco più di tutti: se la violenza di genere riguarda tutti e tutte, il violento è sempre o quasi

sempre maschio". Lo squilibrio a danno del genere femminile in varie fattispecie di reato, in particolare in quelli considerati 'spia' delle violenze di genere, è confermato anche sulla popolazione presa nel suo complesso: nei dati dello stesso Servizio Analisi Criminale, le ragazze e donne sono oltre l'82% delle vittime di maltrattamenti contro familiari e conviventi, oltre il 92% di violenze sessuali. A livello globale, secondo l'Organizzazione mondiale per la sanità il 31% delle donne tra i 15 e i 49 anni ha subito almeno una volta nella vita violenza fisica o sessuale da parte di un uomo: si tratta di 736 milioni di donne e ragazze. Un dato sconvolgente, ma una sottorappresentazione: una ricerca della Banca Mondiale in 44 Paesi stima che meno della metà (49%) delle donne vittime di violenza fisica o sessuale chieda aiuto.

L'ex giocatore delle due squadre Fusi: "Zapata è la bestia nera dei bianconeri"

Domani il derby Juventus-Torino



La Juventus affronta il derby casalingo con il Torino in programma domani, sabato 7 ottobre, per l'ottava giornata della Serie A 2023-2024 senza i due attaccanti di punta, Chiesa e Vlahovic. "Il Toro è una squadra capace di tutto a maggior ragione in un derby e in attacco ha Zapata che è storicamente la

bestia nera della Juve avendogli fatto gol in più di un'occasione. So che i granata non vincono un derby in casa della Juve da quasi trent'anni ma le statistiche sono fatte per essere aggiornate". Così all'Adnkronos l'ex giocatore di Torino e Juventus, Luca Fusi, alla vigilia del derby della Mole. "Siamo in un mo-

mento della stagione dove le partite non sono ancora decisive e le squadre giocheranno libere -sottolinea Fusi-. Mi aspetto grande equilibrio in campo e tanti duelli individuali. Le assenze di Chiesa e Vlahovic fanno scendere di molto il tasso tecnico dei bianconeri e questo potrebbe essere un fattore determinante".

Le parole dell'allenatore in conferenza stampa alla vigilia del derby della Mole

Juve: Allegri senza Vlahovic e Chiesa



La Juventus senza Vlahovic e Chiesa nel derby casalingo con il Torino in programma domani, sabato 7 ottobre, per l'ottava giornata della Serie A 2023-2024. "Vlahovic e Chiesa non ci sono, però la Juventus sta bene", dice l'allenatore bianconero Massimiliano Allegri in conferenza stampa alla vigilia del derby della Mole. "Siamo dispiaciuti perché non li abbiamo dispo-

preoccupato perché viene da un grave infortunio al ginocchio e anche se la risonanza ha dato esito negativo, parlando con Federico ho deciso di lasciarlo fuori. In attacco Kean sta bene e domani giocherà". La Juve, reduce dall'opaco pareggio per 0-0 sul campo dell'Atalanta, è a -4 dalla coppia Inter-Milan. "Il derby è una partita importante, è la stracittadina e per noi sarebbe un salto in avanti in classifica. Conta fare una bella prestazione contro un Torino arrabbiato, è un derby e le squadre di Juric sono sempre molto forti, ci sarà da battere. Non

credo sia però una partita crocevia. In questo momento non ci sono partite decisive", dice Allegri, che mantiene un profilo basso. "Non ci saranno cambiamenti di modulo -sottolinea il tecnico bianconero-. Contro l'Atalanta non ci siamo accontentati del pareggio, abbiamo giocato contro una squadra forte e nel finale siamo stati solo poco convinti. Abbiamo però fatto una partita importante difendendo bene, domani sarà una partita diversa con lo stadio pieno e il pubblico ci dovrà dare una mano. Dovremo essere pronti mentalmente, fisicamente e tecnicamente".

Le controanalisi confermano l'esito del controllo sullo juventino

Pogba positivo al testosterone



Paul Pogba positivo al testosterone, le controanalisi confermano l'esito del controllo. Il centrocampista francese della Juventus è risultato positivo al controllo effet-

tuato dopo la gara Udinese-Juventus del 20 agosto. Nel match, Pogba non è sceso in campo. Lo controanalisi sono state eseguite ieri al laboratorio romano dell'Acqua

Acetosa sul campione B fornito dal giocatore e, a quanto apprende l'Adnkronos, hanno confermato la positività. Pogba è stato sospeso dal 12 settembre.

A reti inviolate l'anticipo dell'ottava giornata della massima serie

Serie A: Empoli-Udinese termina 0-0



Finisce in parità sul punteggio di 0-0 Empoli-Udinese, anticipo dell'ottava giornata di Serie A, di-

sputato allo stadio 'Castellani' della città toscana. I friulani salgono a quota 5 in classifica in

17/a posizione, con un punto in più dell'Empoli, momentaneamente al diciottesimo posto.

Ciro Immobile escluso, debutto per Destiny Udogie; tornano Bonaventura e Kean Nazionale: i convocati di Spalletti



Destiny Udogie in Nazionale, **Ciro Immobile** escluso dalle convocazioni del **Luciano Spalletti** in vista delle sfide con **Malta** (14 ottobre, **Stadio 'San Nicola'** di **Bari**) e **Inghilterra** (17 ottobre, **Wembley Stadium**) per le qualificazioni a **Euro 2024**. Spalletti ha convocato 27 calciatori: prima chiamata in Nazionale per il difensore del **Tottenham** **Destiny Udogie**, tornano a vestire la maglia azzurra **Giacomo Bonaventura** e **Moise Kean**, assenti rispettivamente dall'ottobre 2020

e dall'ottobre 2021. I convocati si ritrovano domenica sera a **Coverciano**, venerdì 13 ottobre trasferimento a **Bari**. Portieri: **Gianluigi Donnarumma** (**Paris Saint Germain**), **Alex Meret** (**Napoli**), **Ivan Provedel** (**Lazio**), **Guglielmo Vicario** (**Tottenham**); Difensori: **Francesco Acerbi** (**Inter**), **Alessandro Bastoni** (**Inter**), **Cristiano Biraghi** (**Fiorentina**), **Matteo Darmian** (**Inter**), **Giovanni Di Lorenzo** (**Napoli**), **Federico Dimarco** (**Inter**), **Federico Gatti** (**Juventus**), **Gianluca Mancini** (**Roma**),

Giorgio Scalvini (**Atalanta**), **Destiny Udogie** (**Tottenham**); Centrocampisti: **Nicolò Barella** (**Inter**), **Giacomo Bonaventura** (**Fiorentina**), **Bryan Cristante** (**Roma**), **Davide Frattesi** (**Inter**), **Manuel Locatelli** (**Juventus**), **Sandro Tonali** (**Newcastle**); Attaccanti: **Domenico Berardi** (**Sassuolo**), **Federico Chiesa** (**Juventus**), **Moise Kean** (**Juventus**), **Giacomo Raspadori** (**Napoli**), **Gianluca Scamacca** (**Atalanta**), **Mattia Zaccagni** (**Lazio**), **Nicolò Zaniolo** (**Aston Villa**).

All'olandese basterà il sesto posto nella sprint per il titolo iridato Gp Qatar: Max Verstappen in pole



Max Verstappen conquista la pole position nel Gp del Qatar 2023 che può regalarli il titolo mondiale. L'olandese della **Red Bull** gira in 1'23"778 precedendo gli inglesi della **Mercedes** **George Russell** (1'24"219) e **Lewis Hamilton** (1'24"305). Cancellati per track limits i migliori tempi delle due **McLaren** dell'inglese **Lando Norris** e dell'australiano **Oscar Piastri**, che avevano fatto segnare il 2 e 4 tempo. **Norris** partirà

decimo e **Piastri** sesto. Quarto tempo per lo spagnolo dell'**Aston Martin** **Fernando Alonso** che si lascia alle spalle la **Ferrari** del monegasco **Charles Leclerc**, che scatterà dal 5 posto. **Verstappen** guida la classifica generale con 177 punti di vantaggio sul compagno di squadra, il messicano **Sergio Perez**. Da qui alla fine della stagione sono disponibili 180 punti. All'olandese, quindi, basterà il sesto posto nella

sprint in programma domani: con 3 punti come bottino, anche se **Perez** dovesse vincere la gara ridotta. Al campione in carica basterebbe il settimo posto se il messicano fosse secondo e sarebbe sufficiente l'ottavo posto se il suo compagno chiudesse terzo. Se invece **Perez** dovesse ottenere al massimo la quarta posizione, **Verstappen** sarebbe campione del mondo anche senza arrivare al traguardo.

I transalpini nei quarti di finale si scontreranno nella capitale francese contro la seconda del gruppo B, il Sudafrica o l'Irlanda Coppa del Mondo rugby 2023, Francia-Italia 60-7: azzurri eliminati

La Francia travolge l'Italia per 60-7 oggi 6 ottobre a Lione nella partita della Coppa del Mondo di rugby e vola nei quarti di finale. Per gli azzurri sconfitta e eliminazione dalla competizione. La Francia nei quarti di finale e si scontrerà a Parigi contro la seconda del gruppo B, il Sudafrica (che attualmente è al primo posto con 15 punti e 4 partite) o l'Irlanda (che attualmente è seconda con 14 punti ma una partita in meno che giocherà contro la Scozia). A segnare la prima meta della partita dopo due minuti è **Damian Penaud** che dopo il calcio di trasformazione di **Thomas Ramos** porta il punteggio sullo 7-0 (la 34esima meta di **Penaud** con la Francia). Al settimo minuto con calcio piazzato di circa 50 metri e centrale **Ramos** porta il punteggio sul 10-0. Al 13esimo minuto arriva la meta di **Louis Bielle-Biarrey** che grazie al calcio di trasfor-



mazione porta la Francia sul 17 a 0. Al 22esimo minuto arriva la terza meta della Francia con **Thomas Ramos** che poi con il suo calcio di trasformazione porta lo score su 24 a 0. Al 34esimo minuto era arrivata una meta degli azzurri con **Simone Ferrari** che è stata annullata dall'arbitro

Karl Dickson dopo il controllo video. Al 38esimo minuto arriva la nuova meta della Francia di **Damian Penaud** che diventa con 35 mete il secondo marcatore della Francia nella storia a sole tre segnature dal mitico estremo della nazionale francese degli anni '80 e '90 **Serge**

Blanco (38 mete), che detiene il primato dal 1991. Con il calcio di trasformazione **Thomas Ramos** porta i bleus sul 31 a 0. Nel secondo tempo al 47esimo minuto **Matthieu Jalibert** segna una nuova meta per la Francia. Con il calcio di trasformazione di **Thomas Ramos** i bleus incremen-

tano il loro vantaggio portandosi sul 38 a 0. Sesta meta per la Francia al 54esimo minuto con **Peato Mauvaka**. Con il calcio piazzato di **Ramos** i bleus si portano sul 45-0. Al 64esimo minuto arriva la settima meta della Francia con **Yoram Moefana**. Con il calcio di trasformazione di

Melvyn Jaminet i bleus si portano al 52-0. Al 71esimo minuto della partita arriva la meta dell'Italia con **Manuel Zuliani**. Con il calcio piazzato di **Tommaso Allan** l'Italia accorcia. I bleus guidano per 52 a 7. Al 75esimo minuto arriva l'ottava meta della Francia sempre con **Yoram Moefana** portando i bleus al 57 a 7. **Jaminet** sbaglia il calcio di trasformazione. **Melvyn Jaminet** all'81esimo minuto trasforma un calcio piazzato portando la Francia sul punteggio finale di 60-7 contro l'Italia. L'Italia allenata da **Kieran Crowley** dopo questa sconfitta si classifica al terzo posto del girone con 10 punti dopo le vittorie contro la Namibia (52-8) e l'Uruguay (37-10). La Francia invece si qualifica al primo posto del girone con 18 punti. La Nuova Zelanda si classifica al secondo posto con 15 punti e si qualifica per i quarti di finale della competizione.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s